



# COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 DEL 06/06/2023

### OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO: CHIUSURA DELLA DISCARICA DI CONTRADA VALANGHE D'INVERNO

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno SEI del mese di GIUGNO alle ore 20:10 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale		X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
TOTALE		21	3	

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Marchese M.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Nicotra R., Santangelo C. e Calogero E.M.

**Il Presidente** da la parola al consigliere Nastasi che ha richiesto d'intervenire, per la presentazione di un ordine del giorno aggiuntivo.

**Il consigliere Nastasi I.:** grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, assessori, vigili urbani, cittadini che ci seguono qui in sala e da casa. Come abbiamo deciso nella chat della Conferenza dei Capigruppo, alla luce della sentenza del CGA dell'altro ieri, abbiamo deciso di presentare un ordine del giorno in Consiglio Comunale che trattasse appunto questo tema. Chiaramente l'ordine del giorno, la proposta l'ho formulata e ora per chi volesse dei consiglieri che non ha ancora firmato, lo può sottoscrivere. Tratta appunto della sentenza del CGA che allo stato attuale pone la chiusura della discarica Oikos di Contrada Valanghe d'Inverno nel territorio di Motta Sant'Anastasia, ma che è alle porte, appunto del nostro territorio. Presidente, procedo alla lettura dell'ordine del giorno e poi faccio una piccola considerazione alla fine:

**“Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 06/06/2023**

Oggetto: chiusura della discarica di Contrada Valanghe d'Inverno.

La discarica OIKOS di Contrada Valanghe d'Inverno è sempre stata abusiva.

Ce lo hanno detto negli anni parecchi elementi tutti conducenti verso quest'unica ed univoca affermazione, una discarica per rifiuti solidi urbani a meno di 500 mt dal centro abitato di Misterbianco e a meno di 800 mt dal centro abitato di Motta Sant'Anastasia non avrebbe mai dovuta essere autorizzata né nel 2009 e neanche nei successivi reiterati rinnovi, allargamenti, riaperture.

Abbiamo creduto di aver vinto dopo la prima chiusura del 2014, dopo il provvedimento n. 1143 del 22/07/2014 del dirigente Marco Lupo, sollecitato dal nostro concittadino onorario Nicolò Marino, allora assessore ai Rifiuti e ai Servizi di Pubblica Utilità, che aveva istituito la Commissione d'inchiesta Buceti che a quelle stesse severe conclusioni era arrivata dalla ricognizione dell'autorizzazione del 2009.

Un'autorizzazione già frutto di corruzione, come sarà confermato, per ora, nel primo grado di giudizio dell'inchiesta “TERRA MIA”, in cui vengono comminati 9 anni a Gianfranco Cannova, 6 anni a Domenico Proto, 4 anni ai fratelli Calogero e Nicolò Sodano e all'imprenditore piemontese Giuseppe Antonioli.

E ancora l'altro ieri abbiamo creduto, alla sentenza del TAR di CT del 14 giugno 2022, che dichiarava espressamente che il rinnovo dell'AIA del 2019 è illegittimo e gli atti del procedimento amministrativo devono essere inviati alla Procura della Repubblica di Palermo e di Catania “per le eventuali valutazioni di rispettiva competenza”, e tuttavia l'aver creduto non è bastato perché l'Oikos ha continuato ad impugnare ogni sentenza.

Finalmente arriva la sentenza del CGA, depositata ieri, e torna sul punto della precisa ricognizione dei documenti della prima AIA per dire definitivamente che non si può rinnovare un'AIA illegittima, illegittima era la prima del 2009 e inesistente e illegittima la seconda del 2019, tanto più che i famosi allegati della particella “fantasma” 131 che l'Oikos asserisce essere presenti nella Tavola 03, spuntano fuori da un faldone diverso rispetto al resto del materiale: la mappa non a data né numero di protocollo. Ha, invece, un timbro e una sola firma: quella dell'architetto Antonio Cannova, proprio quel funzionario regionale condannato in primo grado per corruzione nel processo Terra mia, in cui è imputato insieme a Mimmo Proto, di cui neanche il CGA si fida.

Il Comitato No Discarica di Misterbianco e Motta che dal 2010 si è mobilitato incessantemente coinvolgendo la cittadinanza di entrambe le due comunità martorate, coinvolgendo le associazioni ambientaliste come ZERO WASTE SICILIA E LEGAMBIENTE, spingendo e stimolando entrambi i COMUNI a fare la loro parte per la chiusura della discarica, per la sua bonifica e per un diverso trattamento del ciclo dei rifiuti, non si è mai arreso.

Il Comitato No Discarica non ha smesso di organizzare cortei, manifestazioni, scioperi della fame, raccolte firme, mozione d'indirizzo all'ARS, flash mob, concerti di liberazione nella Valle dei Sieli, audizioni dalle commissioni ecoreati nazionale e antimafia regionale. È stata ricevuta da ogni Sindaco alla guida di Misterbianco e Motta, a Misterbianco in piena gestione Commissariale per ben due anni abbiamo chiesto il rinnovo dell'incarico all'avvto Niccolò D'Alessandro cui va il nostro più sincero e caloroso ringraziamento per il meticoloso e zelante lavoro che ha consentito la duplice vittoria.

La discarica è sempre stata abusiva.

Non ci siamo stancati di ripeterlo in questi 13 anni di lotte precedute da 30 di miasmi, crolli, puzze, territorio invaso dalla munnizza di tutta la Sicilia. Non ci stancheremo di chiedere conto alla politica e alla proprietà della tutela della salute pubblica conculcata in questi anni, perché la bonifica e il totale ripristino dei luoghi e non solo la “messa in sicurezza” post mortem sarà la nostra prossima più strenua lotta.

Nuovamente pronti ad andare alla Procura della Repubblica per monitorare che la bonifica sia eseguita secondo legge, altro che abbancamenti residuali come chiede già la proprietà non doma.

Misterbianco e Motta unite nella lotta.

*Misterbianco 06 giugno 2023”*

Continua il consigliere Nastasi: signor Presidente, chiaramente la richiesta che questo Consiglio comunale fa è l'atto di indirizzo che vuole lanciare sia all'Amministrazione di Misterbianco che all'Amministrazione di Motta, a tutti i livelli, agli organismi amministrativi, alla Regione e alla Città Metropolitana di Catania. Allo Stato, è quello di non abbassare la guardia perché abbiamo vinto una battaglia, ma adesso c'è la battaglia conclusiva, che è quella più importante, cioè attenzionare e vigilare sui lavori di bonifica. I lavori di bonifica sono a carico della ditta che ha abbancato in questi anni rifiuti in quei luoghi, soldi che incassato la ditta, soldi dei cittadini perché nelle nostre bollette, quando andavamo a pagare il conferimento della spazzatura in questi luoghi già si pagava una quota per la bonifica post mortem, quindi questi signori già hanno in tasca i nostri soldi e questi soldi devono essere spesi per rendere vivibile questo territorio, per rendere gli spazi e riportarli allo stato originario, in modo tale che le nostre due comunità, Misterbianco e Motta, possono essere riscattate da quarant'anni di sofferenza. Presidente, chiudo dedicando questa vittoria al compagno di lotta l'architetto Santo Gulisano, perché non tutti sanno che l'intuizione della particella fantasma 131 l'ebbe proprio l'architetto Santo Gulisano tempo fa e a lui dedichiamo, dobbiamo, secondo me, tutti quanti dedicare questa vittoria, proprio perché da sognatore, da lottatore, da tecnico, ha lavorato incessantemente affinché si raggiungesse questo risultato. Purtroppo, l'architetto e compagno Santo Gulisano, ci ha lasciati improvvisamente l'anno scorso per un malore improvviso e penso che la comunità di Misterbianco e di Motta gli debba riconoscere questo merito, che grazie a lui oggi riusciamo a scrivere una pagina diversa sulla lotta alla discarica. Grazie.

**Chiede di intervenire la consigliera Nicotra R.:** Presidente io chiedo dieci minuti di sospensione, giusto per rivedere un attimino l'ordine del giorno aggiuntivo esposto dal consigliere Igor Nastasi.

Il Presidente, constatato il consenso unanime dei n. 21 consiglieri presenti, alle ore 20:55 dispone una breve sospensione dei lavori consiliari, per cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:15, risultano presenti all'appello nominale n° 21 consiglieri: Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso A., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M. Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

**Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.:** grazie signor Presidente, ringrazio tutti i colleghi Consiglieri. Nella sospensione che ha chiesto la Consigliera Nicotra R., appunto, ci siamo confrontati e abbiamo apportato delle piccole modifiche che chiaramente tendono a chiarire ancora di più il valore del documento. Io non lo leggerei tutto daccapo, leggerei solamente il periodo, dov'è che abbiamo apportato delle modifiche; allora abbiamo apportato una modifica nel settimo capoverso.

“Il Comitato No discarica e le Amministrazioni dei Comuni interessati non hanno smesso di organizzare cortei, manifestazioni, scioperi della fame, raccolte firme, mozioni di indirizzo all'ARS, flash mob, concerti di liberazione nella Valle dei Sieli, audizioni nelle commissioni ecocreati nazionale e antimafia regionale. È stata recepita da ogni Sindaco alla guida di Misterbianco e Motta, a Misterbianco; in piena gestione Commissariale per ben due anni abbiamo chiesto il rinnovo dell'incarico all'avvto Nicolò d'Alessandro, cui va il nostro più sincero e caloroso ringraziamento per il meticoloso e zelante lavoro che ha consentito la duplice vittoria”.

poi nel capoverso successivo:

“Non ci siamo stancati di ripeterlo in questi 13 anni di lotte preceduti da 30 anni di miasmi, crolli, puzze, territorio invaso dalla munnizza di tutta la Sicilia, aggiungiamo come Consiglio Comunale non ci stancheremo di chiedere conto alla politica e alla proprietà della tutela della salute pubblica conculcata in questi anni, perché la bonifica e il totale ripristino dei luoghi e non solo la messa in sicurezza post mortem sarà la nostra prossima più strenua lotta. Nuovamente pronti a vigilare e monitorare che la bonifica sia eseguita secondo legge.”

Presidente, io aggiungo solamente un'ultima considerazione e poi, mi taccio. Aggiungo a quanto detto poc'anzi che, chiaramente, per le nostre comunità questa è una giornata molto, molto importante, è una giornata che fa, come dire, ripaga di tanti sacrifici, di tanti momenti di stanchezza, di momenti di sconforto, perché chiaramente si pensava che fosse realmente una lotta, è stata una lotta impari, Davide contro Golia, perché le varie inchieste, poi hanno messo alla luce sistemi di corruzione che chiaramente lubrificavano il sistema di tutela di questo sistema. Per fortuna in Italia, la Magistratura, pur essendo lenta, nel tempo riesce a dare giustizia a due comunità che hanno sofferto per tanto tempo e chiaramente, questo atto, questo ordine del giorno, così come modificato, è un impegno da parte di questo Consiglio comunale, spero che lo faccia

anche il Consiglio comunale di Motta Sant'Anastasia, nel vigilare realmente, come dicevo poc'anzi, che la bonifica venga fatta secondo i termini di legge. Noi staremo a vigilare, non ci intimorisce nessuno, lo sanno benissimo tutti quanti, perché in gioco c'è sempre la salute nostra, dei nostri figli e di tutta la comunità, perché è bene che si sappia, il problema non è la spazzatura abbancata e coperta, i problemi le nostre comunità le inizieranno a vivere tra qualche anno, se questa spazzatura abbancata non viene trattata adeguatamente, non viene bonificata adeguatamente. Quindi l'appello alla vigilanza che facciamo noi in questo documento è proprio proiettata a questo. Gli anni a venire saranno gli anni, quelli altrettanto importanti, che non ci devono far abbassare la guardia, perché è solamente quando ritroveremo quegli spazi, le colline dei Sieli nuovamente verdi e come dire come oggetto di quel parco dei Sieli che da tanti anni speriamo che nasca e ci ritroveremo lì a trascorrere le nostre domeniche di primavera e d'estate.

**Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A.:** grazie signor Presidente, io volevo dire solo due parole su questa sentenza. Volevo esprimere a nome mio personale e del Gruppo consiliare "Guardiamo Avanti" che rappresento come Capogruppo, viva soddisfazione, vivo compiacimento per l'esito di una controversia. Una controversia che va avanti ormai da 16 anni, perché ricordo a me stesso in una prima richiesta di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale per l'adeguamento della discarica di Valanghe d'Inverno fu presentato dall'Oikos nel marzo del 2007, quindi 16 anni orsono, una controversia fra la Oikos e i Comuni di Misterbianco e Motta, fra le associazioni, i comitati organizzati e fra cittadini, anche in forma privata, non solo collettiva, una vicenda complessa, articolata, Presidente, che ha attraversato diverse e alterne fasi nel corso del tempo, assumendo profili di carattere certamente amministrativo e urbanistico. Ricordiamo le questioni della famosa particella 131, ricordiamo le questioni all'allegato 2B, la distanza minima di tre chilometri dal centro abitato e profili talvolta di rilevanza penale, vedi il processo "Terra Mia", un caso per tutti. Problematiche tutte ugualmente importanti, seppur naturalmente collaterali rispetto alla tutela preminente del diritto alla salute e dell'igiene e alla tutela ambientale, ovviamente delle popolazioni interessate. Oggi la sentenza 391 del CGA emessa nella seduta del 22 marzo 2023 e pubblicata il 5 giugno, quindi ieri, mette un punto, verosimilmente, io dico verosimilmente mi auguro che non sia verosimilmente, ma lo sia certamente, ma verosimilmente mette la parola fine alla annosa vicenda, escludendo intanto la 131 dal novero delle particelle che delimitano l'area in questione. Siccome urbanisticamente e amministrativamente individuata, all'uopo il collegio cito testualmente: "ha ritenuto dirimente la circostanza che nell'allegato 2b estratto particellare, il collega Nastasi sa di che sto parlando, la particella numero 131 non menzionata né indicata nella legenda o rappresentata graficamente, poiché alle luci delle superiori criticità la mancata indicazione non può essere derubricata a mera dimenticanza, sia per l'estensione del terreno sia per la necessità della variazione urbanistica, rilevando almeno "ad colorandum" anche la circostanza che alla data del rilascio dell'AIA 2009 l'Oikos non fosse proprietaria della stessa".

Mi piace citare Presidente, un altro passo che reputo altrettanto importante della sentenza amministrativa, quello cioè, in cui il Collegio ritiene che, poiché non è contestato che l'impianto in parola si trova a distanza inferiore a tre chilometri dal perimetro urbano di Motta Sant'Anastasia, il rinnovo sotto tale dirimente profilo appare illegittimo per la violazione all'articolo 17, comma 3, della legge regionale 9/2010, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 49 del 2012. Per intenderci, l'articolo 17, comma 3, è quella norma che recita: le opere per la realizzazione degli impianti necessari alla gestione integrata dei rifiuti, nonché le opere connesse, le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti, sono di pubblica utilità e possono essere, questa è la parte che interessa, ubicate anche in zone classificate agricole, dai vigenti strumenti urbanistici, purché distano almeno tre chilometri dal perimetro del centro abitato, prima erano cinque chilometri e poi con la modifica del 2012, diventano 3.

Naturalmente questi, presidente, sono solo due stralci delle 22 pagine della statuizione del CGA che articola in maniera puntuale e dettagliata, lo dico anche da un punto di vista giuridico, le motivazioni, l'iter logico-giuridico posto a base della pronuncia di illegittimità del rinnovo dell'AIA, cioè Autorizzazione Integrata Ambientale alla discarica Valanghe d'Inverno gestita dall'Oikos. Rigettando l'appello di quest'ultima società e rendendo merito, va detto, alla lunga battaglia di legalità e di trasparenza condotta in questi anni contro l'impianto, contro i suoi odori, dai cittadini in forma privata e associata, quindi Comitato "No Discarica", associazioni varie, cito l'architetto Gulisano, il compianto architetto Gulisano citato poco fa dal collega Nastasi, ma anche dall'Amministrazione dei Comuni interessati Misterbianco e Motta, Amministrazioni passati, presente sì, ma anche passate, perché bisogna dare atto ai sindaci di epoca passata, un ruolo importante nella lotta, uno fra tutti, mi permetto di citare il Sindaco Di Guardo, non sono un estimatore politicamente del Sindaco Di Guardo, ma va dato atto che ha preso parte in maniera attiva alla lotta. Devo dire Presidente, mi piace sottolineare in questa sede, l'atteggiamento del Sindaco Corsaro, il quale per come dire, a dispetto di quanto si potrebbe pensare, più o meno legittimamente, ha ritenuto di confermare l'incarico all'avvocato D'Alessandro, in continuità con la passata amministrazione; perché poi è facile dire

arriva un Sindaco, l'incarico è fiduciario, 2 più 2 fa 4, invece lui in continuità con la passata amministrazione, visto il buon lavoro che ha fatto l'avvocato D'Alessandro, che peraltro è un professionista di profilo eccellente, gli ha confermato l'incarico dando poi il risultato di cui oggi godiamo tutti e questo è importante. Ora io, se posso permettermi di esprimere un parere personale a conclusione del mio brevissimo intervento, credo che sia tempo di superare definitivamente il concetto di discarica e che sia tempo di pensare a una riforma seria del sistema dei rifiuti, sia in Provincia di Catania che in Sicilia, come peraltro dichiarato anche dal Sindaco stamattina, io personalmente condivido il suo pensiero. Ormai non è più tempo di discariche. È tempo di pensare a una riforma seria della gestione dei rifiuti, sia in Provincia di Catania che in Sicilia, anche perché poi, abbiamo letto tutti la stampa, oggi la sentenza, paradossalmente può porre scenari, preoccupanti in termini di crisi della discarica, quindi bisogna stare attenti, ma credo che sia ora veramente di mettere mano a una riforma seria del sistema dei rifiuti. Grazie.

**Chiede di intervenire il consigliere Marchese M.:** Presidente, colleghi Consiglieri, signor Assessore, signor Sindaco presente in platea e cittadini che ci ascoltano. È un tema, Presidente, che mi sta a cuore, quindi voglio usare tre parole ieri, oggi e domani nel mio intervento. Ieri sono tanti ricordi da quando sono consigliere comunale ricordo un Consiglio comunale in cui io, unico consigliere di opposizione, scelsi di restare in aula e di votare mettendoci la faccia, contro, non l'imprenditore perché ho sempre sostenuto che non era un voto contro l'imprenditore, se un misterbianchese un imprenditore che riesce a produrre a far soldi che ben venga, ma non lo fare qui, ma non lo fare a tre chilometri dal centro abitato. Lo dissi allora in Consiglio comunale e lo ribadisco oggi, quindi, contro una presenza ingombrante che ha causato tanti problemi di natura tumorale, tanti problemi di puzza e quant'altro nel nostro territorio, ricordo una chiacchierata con il Comitato No Discarica di Misterbianco con Massimo La Piana che mi diceva: l'assessore Marino non ci riceve. Non vi nascondo che riuscì a far ricevere i comitati di Misterbianco e Motta e i Sindaci, furono invitati tutti, ma l'allora sindaco di Motta non venne a incontrare per la prima volta l'assessore Marino e poter andare con questa onorabile figura e persona che subito si mise all'opera, e oggi lo stiamo raccontando quello che è accaduto. Non vi nascondo che non è un caso, secondo me, che poi all'improvviso sia stato fatto fuori, questa nobile persona dall'assessorato regionale, ma questa è un'opinione personale che mi permetto di dire pubblicamente per quello che ha fatto questa persona, per mettersi contro questo sistema. Ricordo una manifestazione con cittadini, partiti da Misterbianco e da Motta, cui tanti di noi qui eravamo presenti, in cui abbiamo detto chiaramente, qui c'è qualcosa che non va e l'abbiamo dichiarato a gran voce. Ricordo gli incarichi legali dati all'avvocato D'Alessandro e confermati successivamente dai Commissari e dal Sindaco, come citato prima, attuale Corsaro, ma ricordo con piacere il ruolo dei comitati, Comitato "No Discarica" di Misterbianco e di Motta sono stati precursori anche a livello economico con proprie spese di battaglie legali e questo, è giusto che lo raccontiamo ai cittadini. Voglio ricordare il lavoro e la battaglia della vita come l'ha definita lui, di Nino Di Guardo che da Sindaco di questo paese, ha lottato in tutte le maniere contro questo gigantesco mulino che non si riusciva mai ad abbattere. Ecco perché ho parlato di ricordi. Oggi; oggi è intervenuta la magistratura, non lo so se ha detto una parola fine, vi dico la verità, tante sono state le prese di posizione e non so se oggi finalmente possiamo dire: questa azienda non c'è più, anche perché se poi c'è un fallimento, i rischi sono ancora ulteriori, e dopo ci arriverò da questo punto di vista. Tra l'altro, oggi posso dire che Misterbianco paga il danno e paga la beffa, perché noi come comunità, abbiamo il danno di un'incidenza tumorale incredibile, in particolare nelle zone residenziali vicini alla discarica, paga il danno di una puzza che fino all'altra sera abbiamo sentito e abbiamo la beffa di non aver mai ricevuto royalty, soldi. Noi non ne abbiamo ricevuto, al contrario del Comune di Motta, perché non era il nostro territorio e quindi il danno e la beffa immensi e speriamo che la Magistratura metta una parola fine e non si trovi altro. Domani; domani è il problema, il problema di capire se all'improvviso ci sarà un fallimento di questa azienda e poi voglio vedere la bonifica post mortem chi la va a fare? Che significa, significa che loro hanno accantonato delle somme nel proprio stipendio, scusatemi nel proprio bilancio, come azienda per prevedere la bonifica di quei territori, bonifica di due discariche confinanti e contigue, adiacenti, di una nuova con i massimi criteri di sicurezza, per carità, ma di una vecchia che è quella che crea continue problematiche di esalazioni. Questo è il problema della puzza e poi ogni tanto, devono ovviamente liberare questo territorio con queste esalazioni che continuano a crearci danno e beffa e quindi il problema, signor Sindaco lo dico chiaramente è questo, pensiamo a questa problematica delle esalazioni della bonifica post mortem, io mi auguro vivamente che questa azienda sopravviva, mi auguro che sopravviva e che faccia investimenti ovviamente in altri territori e quindi possa effettuare la bonifica post mortem. Per chi, dunque, si augura che questa azienda fallisca, si augura che nessuno seguirà la bonifica post mortem e quindi si augura che nessuno faccia dei controlli e quindi si augura che quei territori ormai son persi e quindi, per 25, 50 o 150 anni, come dichiarato dei tecnici, anche se noi non ci saremo, i nostri figli continueranno a subire danni tumorali ed esalazioni. Questo è il problema!

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione, in modalità telematica, l'Ordine del Giorno (All.A), il quale ottiene n° 21 voti favorevoli (*Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso A., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.*).

A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvato l'Ordine del Giorno: **“Chiusura della discarica di Contrada Valanghe d’Inverno”**.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito della votazione;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamato l'ordine del giorno presentato

Ad unanimità di voti favorevoli espressi, in modalità telematica, dai signori consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

Approvare l'allegato Ordine del giorno – (All.A) ad oggetto: **“Chiusura della discarica di Contrada Valanghe d’Inverno”**.

**Il Presidente** alle ore 21:37, non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno da trattare, dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviandone l'ulteriore convocazione a data da destinarsi.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE  
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano  
Percipalle Giusi Letizia

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Ceglie Lorenzo